

23



N. 4. Rosario

13. tre, caropi uno di quarti tre, confinante con terre di Napoli
 latrone da due lati, con balogero e Pandese ed altri, soggetta
 all'annuo canone lordo di lire cinque e centesimi ottantagual
 tra, che di netto sono lire cinque e Centesimi ventidue, dipen
 dente da Mangullo Giuseppe di Filippo, che riconosce con atto
 due settembre 1896 rogato Scotta. Proviene da compra per
 cui paghera il laudemio in lire cinque e centesimi settanta
 quattro. 14. Cucchiaro Tommaso su Rosario, in contrada
Palazzella, la quantita di are 31 e centiare 99 pari a muochi
 uno e monetti due, confinante con Quarataro Mariotto
Obriani Serafino da due lati, Terile Giovanni di ricottolo,
 soggetta all'annuo canone lordo di lire tre e Cent. cinquann
 tanove, che di netto sono lire tre e Centesimi ventiquattro
 dipendente da Rizza Giuseppe su Giuseppe che riconosce con
 atto tre novembre 1896 rogato Scotta. Proviene da compra
 per cui paghera il laudemio in lire tre e centesimi cinquantaove
 15. Craventa Demonia di Rosario autorizzata dal qui pre
 sente di lei marito Mansicato Calogero su Giovanni, man
 rada Corre Sirithuri ad 42 e centiare 84 pari a muochi
 due e caropi uno, confinante con le terre di San Geronio
Castello, con Donato Car. Stefano di eredi di Matteo Cutro
 soggetta all'annuo canone lordo di lire cinque e Cent. sette,
 che di netto sono lire quattro e Cent. cinquantaotto, dipendente
 da Anna Caterina su Giuseppe in Craventa, che riconosce con
 atto 25 novembre 1896 rogato Pisogni

25

96

16. Colletta Anna di Lucrezia, autorizzata dal qui pre
 sente di lei marito Di Pietro Giuseppe su Vincenzo, in con
 trada Costa Camiglio, are 22 e centiare 84 pari a muochi
 tre, confinante con Tomatore Ruggio, Colletta Em
 monuele e Puccio Francesco Scotta, soggetta al canone lordo au
 mo di lire sette e Cent. diciannove che di netto sono lire sei e
 Centesimi quarantasei, dipendente da Caruana Pasquale
Giuseppe, che riconosce con atto 28 ottobre 1896 rogato
 cento novantuno rogato Pisogni
 17. Sortino Francesco di Giuseppe, in contrada Magana,
 la quantita di are 67 e centiare pari a muochi tre e mon
 etti uno, confinante con Salvo Antonio, con i St. S. Maria
no e con la barriera di Sciana, soggetta all'annuo
 canone lordo di lire sette e Centesimi settantaotto, che di netto
 sono lire sette e centesimi uno, dipendente da Parlatina Lucre
 zia di Domenico, che riconosce con atto 12 marzo 1896
 cento novantotto rogato Scotta. Proviene da compra
 per cui paghera il laudemio in lire sette e Cent. set
 tantotto.

26

27

18. Musso Filippo su Giuseppe, in contrada Costa
Camiglio, la quantita di are 22 e centiare 80 pari a
 muochi quattro, confinante con terre di Ignazio Maccarola,
 con terre di Patti Stefano, e con quella di Pedroli Francesco,
 soggetta all'annuo canone lordo di lire nove e Centesimi cinquann
 tasei che di netto sono lire otto e Centesimi settantiquattro, di